



Prevenzione infortuni nel settore dell'edilizia

Nell'Unione europea il settore edile è quello a maggior rischio di infortuni ⁽¹⁾, con più di 1 300 morti all'anno a causa di incidenti nei cantieri. In tutto il mondo il numero dei lavoratori edili che restano vittime di infortuni è triplo rispetto a lavoratori di altri settori e doppio è il numero degli infortuni. I costi di tali incidenti sono ingenti per l'individuo, il datore di lavoro e la società. Essi possono rappresentare una porzione considerevole del valore del contratto.

Oltre il 99 % delle imprese in Europa sono **piccole e medie imprese (PMI)**, le quali sono perciò maggiormente colpite da infortuni edili. I consigli contenuti in questa scheda informativa sono tuttavia importanti per le imprese di ogni dimensione.

Gli ispettorati del lavoro uniscono le forze per costruire un'Europa più sicura

Gli ispettorati del lavoro dell'Unione europea hanno avviato una **campagna europea** al fine di ridurre drasticamente il numero d'incidenti dovuti a cadute dall'alto nel settore dell'edilizia. La campagna, che combina attività promozionali e ispezioni nei cantieri, sarà avviata nel 2003 e proseguirà nel 2004.

Le **attività promozionali** saranno rivolte a tutti coloro che lavorano nel settore dell'edilizia: dai clienti e dagli architetti ai datori di lavoro, sindacati, operai e subappaltatori.

La **campagna d'ispezione** si concentrerà sulla sicurezza e sulla salute nei cantieri edili, sull'accesso ai luoghi di lavoro e sulle vie di fuga. Le ispezioni saranno condotte per verificare l'effettiva attuazione delle misure e delle disposizioni preventive appropriate. Nell'ambito della campagna è inoltre previsto lo svolgimento d'indagini circa gli obblighi relativi alla prevenzione e al coordinamento nei cantieri edili.

Responsabilità

Clienti, supervisor di progetto, datori di lavoro, contraenti individuali e lavoratori autonomi hanno la responsabilità di garantire la sicurezza. Questi i principali requisiti prescritti dalle direttive europee ⁽²⁾:

- Considerare la sicurezza e la salute sul lavoro fin dal momento della progettazione per ogni fase costruttiva e durante le stesse. Il lavoro deve essere coordinato da tutte le parti coinvolte nella progettazione e nella realizzazione del lavoro.
- Garantire **dispositivi di sicurezza** sicuri (adeguatezza delle coperture, selezione, caratteristiche di sicurezza, uso sicuro, addestramento e informazione, ispezione e manutenzione).
- Fornire **segnali di sicurezza e/o salute** in cui i rischi possano essere evitati o adeguatamente ridotti tramite misure preventive.
- Fornire **dispositivi di protezione individuale** (elmetti, imbracature di sicurezza, protezioni per occhi e vie respiratorie, scarpe antinfortunistiche ecc.) appropriati per i rischi cui i lavoratori sono esposti e che non possono essere altrimenti prevenuti.
- Garantire un ambiente di lavoro sicuro e agevolazioni per la salute dei lavoratori del **settore edile**, per esempio percorsi di traffico sicuri.
- Seguire un **quadro comune** generale per gestire la salute e la sicurezza, che includa: controllo e prevenzione dei rischi; attribuzione delle priorità a misure collettive per l'eliminazione dei rischi; consulenza ai lavoratori, fornendo informazioni e addestramento; coordinamento sulla sicurezza con i contraenti.

I requisiti minimi stabiliti dalle direttive sono stati recepiti nella **legislazione nazionale**, che può aggiungere altri obblighi.

I **lavoratori** hanno il compito di cooperare attivamente per rispettare le misure preventive del datore di lavoro, seguendo le istruzioni in accordo con la formazione ricevuta.

La **consulenza dei lavoratori** è un requisito. Utilizzare la loro conoscenza aiuta a garantire che i rischi siano correttamente individuati e le soluzioni lavorative implementate.

Prevenzione degli infortuni: valutazione dei rischi

Per quanto numerosi siano i rischi sul lavoro nell'edilizia, esiste una buona pratica facilmente applicabile per prevenire gli infortuni, iniziando da una **adeguata e competente valutazione del rischio**.

Per assicurare una reale riduzione dell'esposizione dei lavoratori e di altre persone (inclusi visitatori dei cantieri, passanti) a danni alla persona, la valutazione dei rischi dovrebbe considerare globalmente tutti i casi e le situazioni potenzialmente pericolosi e i rischi inerenti alle varie operazioni. Garantire un rischio minore significa non accrescerne un altro.

Dovrebbero essere identificati tutti i pericoli, compresi quelli generati dalle attività lavorative e da altri fattori, per esempio l'organizzazione del cantiere. A questa operazione si fa seguire la valutazione della portata dei rischi implicati, tenendo conto delle precauzioni esistenti. Le precauzioni prese sono sufficienti? I risultati della valutazione dei rischi aiuteranno a selezionare le norme di buona pratica più appropriate⁽³⁾.

Prevenzione pratica

I rischi maggiori riguardano il lavoro a grandi altezze, la realizzazione di scavi e la movimentazione di carichi. **La priorità deve essere data alle misure che eliminano o riducono il rischio all'origine e che prevedono una protezione collettiva**. Si ricorre alla protezione individuale, come i dispositivi di protezione, qualora i rischi non possano essere ridotti altrimenti.

Per una valutazione del rischio globale sono inoltre necessari un **controllo costante ed ispezioni regolari**.



INRS - Yves COUSSON

⁽¹⁾ Lo stato della sicurezza e della salute sul lavoro nell'Unione europea — Studio pilota, 2000, Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, ISBN 92-95007-08-5.

⁽²⁾ Il sito <http://europe.osha.eu.int/legislation/> contiene link sia alla legislazione dell'UE, con informazioni dettagliate sugli orientamenti della Commissione per le PMI e sulla valutazione dei rischi, sia ai siti degli Stati membri è reperibile la legislazione nazionale relativa all'applicazione delle direttive e delle linee guida. Cfr. in particolare la direttiva sui cantieri temporanei o mobili.

⁽³⁾ Il sito web dell'Agenzia fornisce informazioni sulle costruzioni su http://europe.osha.eu.int/good_practice/sector/construction/.



Lavorare ad altezze elevate

Le cadute dall'alto rappresentano la causa più comune di infortunio e morte nel settore delle costruzioni. Tra le situazioni all'origine dell'incidente si annoverano: il lavoro su ponteggi o piattaforme senza parapetti o senza imbracature di sicurezza correttamente fissate; coperture fragili; scale mal posizionate, non fissate in modo corretto o non sottoposte ad una regolare manutenzione.

Tutto il processo di costruzione dovrebbe essere pianificato per ridurre al minimo il rischio di cadute. La protezione contro le cadute può essere pianificata già allo stadio di progettazione. Il rischio può essere ridotto tramite l'aggiunta di appositi parapetti o, come ultima possibilità, fornendo imbracature di sicurezza.

Movimentazione dei carichi

Pianificare per ridurre al minimo la movimentazione dei materiali e per maneggiarli in modo sicuro. Garantire che i **dispositivi** siano sollevati e montati da personale addestrato e con esperienza.

Far ispezionare, testare ed esaminare regolarmente i dispositivi da un tecnico competente. **Coordinare le attività del cantiere:** per esempio, non lasciare che i lavoratori coinvolti in operazioni di sollevamento mettano in pericolo altri operai o viceversa. Quando non possono essere evitati **trasporti manuali**, si organizzino in modo tale da limitarne l'entità e la distanza del percorso. Addestrare gli operai su come evitare i rischi e sull'uso appropriato delle tecniche esistenti.

Tutti i sollevamenti mobili con la gru dovrebbero essere pianificati ed effettuati da personale competente. Il manovratore dovrebbe avere una visuale chiara, la gru dovrebbe trovarsi a livello del terreno e a una distanza sicura dagli scavi e dalle linee elettriche.

«Gestione» generale e accesso sicuro

L'organizzazione generale del cantiere e la pulizia sono importanti. È fondamentale, ad esempio, garantire che: l'accesso sia sicuro (strade, passaggi, scale, ponteggi ecc.) da e verso tutti i luoghi di lavoro, libero da ingombri; i materiali siano immagazzinati in maniera sicura; le buche siano recintate o coperte e contrassegnate in maniera chiara; vi siano adeguate disposizioni per raccogliere e disporre materiali di risulta; ci sia illuminazione adeguata.

Addestramento e informazione

I lavoratori hanno bisogno di percepire i rischi, le loro conseguenze e le precauzioni che devono adottare per agire in sicurezza. La formazione dovrebbe essere collegata a situazioni reali, per esempio problemi incontrati, operazioni non riuscite e i modi per evitare che determinati fatti accadano di nuovo. Rischi di coperture, misure preventive, procedure di emergenza, problemi nel riportare i casi di infortuni, dispositivi di protezione individuale, dispositivi di lavoro ecc. Piano di aggiornamento sulla base dei bisogni formativi.

La formazione dovrebbe basarsi su una buona comunicazione. Discussioni sui temi salute e sicurezza e scambio di informazioni dovrebbero essere parte degli incontri di gruppo.

Dispositivi di protezione individuale

I dispositivi di protezione individuale dovrebbero essere sempre indossati nei cantieri edili quando richiesto. Dovrebbero essere comodi, in buono stato e non devono portare all'aumento di altri rischi. Per utilizzarli è necessaria la formazione. I dispositivi di protezione includono: elmetto di sicurezza, se c'è rischio di essere colpiti da oggetti che cadono dall'alto o se un lavoratore può colpire

la testa di un altro; scarpe antinfortunistiche adatte, con protezione della punta, delle suole e antiscivolo; indumenti protettivi, per esempio, contro il maltempo o ad alta visibilità, in modo che i lavoratori possano essere visti più facilmente, per esempio, da operatori con veicoli.

Lista di controllo: cadute dall'alto, ponteggi e scale

- ✓ È stata selezionata l'attrezzatura più adatta a garantire la sicurezza, inclusi i mezzi di accesso e di evacuazione?
- ✓ Le scale vengono usate solo in caso che altre attrezzature non sono giustificate considerando la breve durata e il basso rischio?
- ✓ Il ponteggio è realizzato su basi stabili?
- ✓ Tutti i parapetti sono posizionati ad altezza corretta?
- ✓ Ci sono abbastanza tavole per la piattaforma di lavoro?
- ✓ Le tavole sono fissate in posizione?
- ✓ Sono stati rimossi i collegamenti dei ponteggi?
- ✓ La scala rappresenta il metodo migliore e più sicuro per il lavoro?
- ✓ La scala è in buone condizioni e adatta per il tipo e l'altezza del lavoro?
- ✓ La scala può essere fissata, così non è necessario oltrepassare?
- ✓ La scala può essere tenuta in cima e alla base?
- ✓ La superficie di supporto è stabile e livellata?

Se qualche risposta è «No», l'azione di prevenzione è necessaria **prima** di iniziare il lavoro. Le misure includono:

- ✓ Garantire che le aperture, come ad esempio le buche nella pavimentazione, siano recintate con barriere sicure (per esempio, parapetti e parapiedi) o coperte. Fissare la copertura sul posto o contrassegnarla con un cartello di pericolo.
- ✓ Controllare tutti gli elementi dei ponteggi per la sicurezza prima di iniziare il lavoro di costruzione.
- ✓ Ispezionare le scale prima di arrampicarsi, per garantire che siano in buone condizioni e posizionate in sicurezza
- ✓ Utilizzare dispositivi anticaduta quando ci si trova sui ponteggi, specialmente prima che parapetti e parapiedi vengano installati, assicurandosi che le linee di imbracatura siano fissate ad una struttura stabile e usate appropriatamente.
- ✓ Non gettare dispositivi di sicurezza o materiali ad un livello inferiore, sul terreno o nelle reti di sicurezza.

Ulteriori informazioni — Bibliografia

Ulteriori informazioni sulle norme di buona pratica sulla gestione della sicurezza sono disponibili sul sito web dell'Agenzia (<http://osha.eu.int/>). Tutte le pubblicazioni dell'Agenzia possono essere scaricate gratuitamente. «La prevenzione degli infortuni sul lavoro» è il tema della Settimana europea della sicurezza e della salute sul lavoro, che si terrà negli Stati membri nel mese di ottobre 2001; per maggiori informazioni consultare il sito <http://osha.eu.int/ew2001/>. Il sito dell'Agenzia contiene link ai siti degli Stati membri, dove sono reperibili gli orientamenti e le legislazioni nazionali (<http://it.osha.eu.int/> per l'Italia).

Le informazioni contenute nella presente scheda informativa non intendono sostituire i testi ufficiali della Comunità o degli Stati membri

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, E-48009 Bilbao
Tel. (34) 944 79 43 60, fax: (34) 944 79 43 83
information@osha.eu.int

Comitato di Alti responsabili dell'Ispettorato del Lavoro DG EMPL D/5

Bât Jean Monnet - Bureau C3/076
Rue Alcide de Gasperi
L-2920 Luxembourg
Tel. (352) 4301 32967 - (352) 4301 35257
Fax (352) 4301 34259